



**Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018**





Investor Relator

**Marco Paredi**

Tel: 035.4232840 - Fax: 035.3844606

e-mail: [ir@tesmec.com](mailto:ir@tesmec.com)

**Tesmec S.p.A.**

Sede legale: Piazza Sant'Ambrogio, 16 – 20123 Milano

Capitale sociale al 30 settembre 2018, euro 10.708.400 interamente versato

Registro delle Imprese di Milano n° 314026,

Codice fiscale e Partita Iva 10227100152

Sito Internet: [www.tesmec.com](http://www.tesmec.com)

Centralino: 035.4232911



## INDICE

---

<b>COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI .....</b>	<b>7</b>
<b>LA STRUTTURA DEL GRUPPO .....</b>	<b>9</b>
<b>RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO .....</b>	<b>11</b>
1.Premessa .....	12
2.Quadro Macroeconomico .....	12
3.Fatti di rilievo avvenuti nel periodo .....	13
4.Attività, mercato di riferimento e andamento gestionale dei primi nove mesi del 2018 .....	15
5.Gestione economica .....	16
6.Sintesi dei risultati patrimoniali al 30 settembre 2018 .....	19
7.Gestione e tipologia dei rischi finanziari .....	21
8.Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti con parti correlate .....	22
9.Dipendenti del Gruppo .....	22
10.Altre informazioni .....	22
<b>RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE .....</b>	<b>23</b>
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2018 e al 31 dicembre 2017 .....	24
Conto economico consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017 .....	25
Conto economico complessivo consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017 .....	26
Rendiconto finanziario consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017 .....	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017 .....	28
<b>Note esplicative .....</b>	<b>29</b>
<b>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 .....</b>	<b>48</b>

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

**Consiglio di Amministrazione** (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018)

Presidente e Amministratore Delegato	Ambrogio Caccia Dominioni
Vice Presidente	Gianluca Bolelli
Consiglieri	Sergio Arnoldi (*) Giacchino Attanzio (*) Guido Giuseppe Maria Corbetta (*) Caterina Caccia Dominioni Lucia Caccia Dominioni Paola Durante (*)

(\*) Consiglieri indipendenti

---

**Collegio Sindacale** (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018)

Presidente	Simone Cavalli
Sindaci effettivi	Stefano Chirico Alessandra De Beni

Sindaci supplenti

Attilio Marcozzi  
Stefania Rusconi

---

**Membri del Comitato per il Controllo e Rischi** (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018)

Presidente

Sergio Arnoldi

Membri

Gioacchino Attanzio  
Gianluca Bolelli

---

**Membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine** (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018)

Presidente

Gioacchino Attanzio

Membri

Sergio Arnoldi  
Caterina Caccia Dominioni

---

**Lead Independent Director**

Gioacchino Attanzio

---

**Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Caterina Caccia Dominioni

---

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Gianluca Casiraghi

---

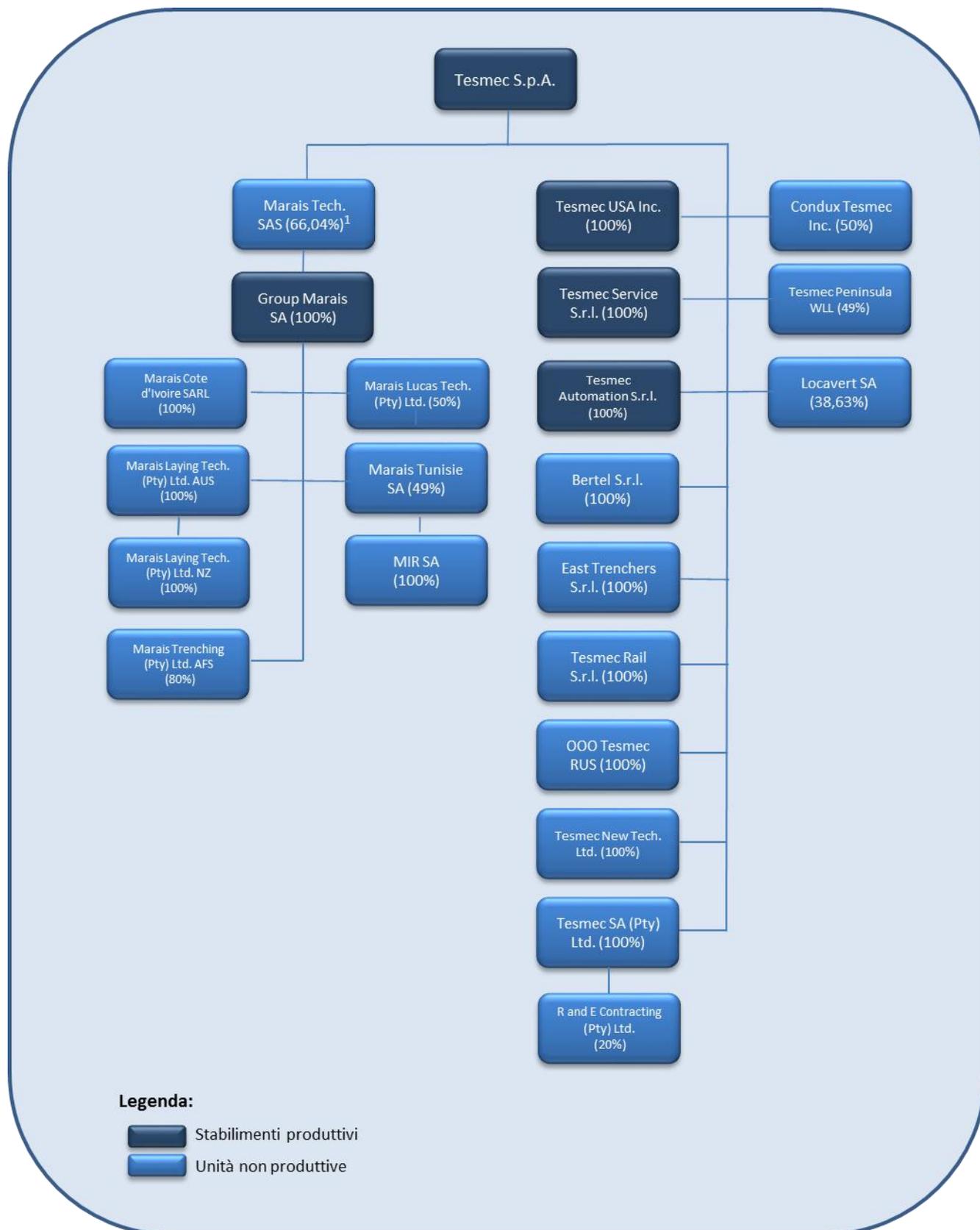
**Società di Revisione**

EY S.p.A.

---

## **LA STRUTTURA DEL GRUPPO**

---



**Legenda:**

- Stabilimenti produttivi
- Unità non produttive

<sup>(1)</sup> Il restante 33,96% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione della Capogruppo in Marais Technologies SAS viene consolidata al 100%.

## **RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO**

---

(Non oggetto di verifica da parte della società di revisione)

## 1.Premessa

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o “Tesmec”) è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano – MTA – Segmento STAR. La sede legale del Gruppo Tesmec (di seguito “Gruppo” o “Gruppo Tesmec”) è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

Il Gruppo Tesmec è leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti speciali e di soluzioni integrate per la costruzione, la manutenzione e l’efficientamento di infrastrutture relative al trasporto di energia elettrica, dati e materiali.

Nato in Italia nel 1951 e guidato dal Presidente e Amministratore Delegato Ambrogio Caccia Dominioni, il Gruppo dalla sua quotazione in Borsa, in data 1 luglio 2010, ha perseguito la strategia annunciata di diversificazione delle tipologie di prodotti per offrire una gamma completa di soluzioni integrate raggruppate in tre principali settori di attività: Energy, Trencher e Ferroviario. La struttura può contare su oltre 850 dipendenti e dispone dei siti produttivi di Grassobbio (Bergamo), Endine Gaiano (Bergamo), Sirone (Lecco) e Monopoli (Bari) in Italia, di Alvarado (Texas) negli Usa e di Durtal, in Francia. Inoltre, Tesmec Automation dopo la riorganizzazione del settore Automation può avvalersi di 3 ulteriori unità operative a Fidenza, Padova e Patrica (Frosinone). Il Gruppo è presente commercialmente a livello globale e può contare su una presenza diretta nei diversi continenti, costituita da società estere e uffici commerciali in USA, Sud Africa, Russia, Qatar, Cina e Francia.

Tramite le differenti tipologie di prodotto il Gruppo è in grado di offrire:

### **Settore Energy**

- macchine e sistemi integrati per la tesatura aerea e interrata di reti elettriche e cavi in fibra ottica;
- soluzioni integrate per l’efficientamento, la gestione e il monitoraggio delle reti elettriche di bassa, media e alta tensione (soluzioni per reti intelligenti).

### **Settore Trencher**

- macchine trencher cingolate per lo scavo a sezione obbligata ad alta efficienza destinate alla realizzazione d’infrastrutture per il trasporto dati, materie prime e prodotti sia gassosi che liquidi in vari settori: energia, agricoltura, chimica e pubblica utilità;
- macchine trencher cingolate per lavori in miniere di superficie e opere di sbancamento (Rock Hawg);
- servizi di consulenza e di scavo specializzati su richiesta del cliente;
- macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac);
- all’interno di questo settore vengono raggruppati anche i servizi di scavo per reti elettriche e cavi in fibra ottica che costituiscono l’attività principale del Gruppo Marais.

### **Settore Ferroviario**

- macchine e sistemi integrati per l’installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea.

Il know-how maturato nello sviluppo di tecnologie specifiche e soluzioni innovative e la presenza di un team di ingegneri e tecnici altamente specializzati consentono al Gruppo Tesmec di gestire direttamente l’intera catena produttiva: dalla progettazione, produzione e commercializzazione dei macchinari, alla fornitura del know-how relativo all’utilizzo dei sistemi e all’ottimizzazione del lavoro, fino a tutti i servizi pre e post vendita connessi ai macchinari e all’efficientamento dei cantieri.

## 2.Quadro Macroeconomico

Il contesto macroeconomico globale sta attraversando una fase di turbolenza legata sia al contesto europeo, a causa alle tensioni tra il Governo italiano e la Commissione Europea, sia a quello mondiale, alla luce della guerra commerciale tra USA e Cina. I dati macroeconomici, tuttavia, descrivono un consolidamento della crescita dove l’economia statunitense risulta più vivace, con un PIL in aumento ed un piano di investimenti in linea con le politiche espansive previste dall’attuale governo. La Cina sta vivendo una fase di flessione a causa delle tensioni commerciali che la stanno portando a rivedere le attuali stime di riduzione del debito e cercare modi per spremere l’economia. L’Europa nel mentre consolida le sue previsioni di crescita. In particolare, in Italia, l’attuale fase ciclica rimane caratterizzata dal rallentamento della produzione industriale, in contrapposizione al trend di crescita dell’indice manifatturiero degli ultimi tre anni, ma accompagnata tuttavia da un recupero delle esportazioni. Segnali positivi provengono dal mercato del lavoro con una ripresa dell’occupazione e una significativa riduzione della disoccupazione.

Le Borse registrano una fase di riflessione ed in particolare si sottolinea la discesa dell'indice italiano che perde circa il 24% della sua capitalizzazione da maggio ad oggi a causa delle tensioni politiche in corso. L'outlook rimane incerto nei prossimi mesi per i fattori di tensioni citati prima, ma l'allargamento dello spread potrebbe essere funzionale al raggiungimento di posizioni più concilianti tra Italia ed Europa e la fase post-elettorale delle mid term elections potrebbe attenuare le ostilità commerciali tra Stati Uniti e Cina. Si prevede, nel breve, un rafforzamento del dollaro ed un riequilibrio della posizione nel medio periodo. Sul fronte commodity, il Brent dovrebbe stabilizzare la sua fase rialzista continuando così a supportare gli investimenti nei settori collegati.

### 3.Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Tra le operazioni di carattere straordinario si segnalano nel periodo le seguenti:

- in data 31 gennaio 2018, Tesmec S.p.A. ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari al 13,21% del capitale sociale di Marais Technologies SAS società francese - già controllata da Tesmec con una partecipazione pari al 52,83% del capitale sociale – leader internazionale nei servizi di noleggio e costruzione di macchinari per infrastrutture nei settori telecomunicazioni, elettrico e gas. Tale partecipazione è stata ceduta a Tesmec da C2D SAS, società riconducibile a Daniel Rivard, attuale presidente di Marais, in esecuzione di più ampi accordi (di cui ai comunicati stampa del 27 marzo 2015, 8 aprile 2015 e 22 dicembre 2015) conclusi, da un lato, da Tesmec e, dall'altro lato, da Daniel Rivard e C2D. Il prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione è stato pari a Euro 2.250 migliaia sulla base di accordi previgenti;
- in data 8 marzo 2018, il Gruppo si è aggiudicato, tramite la propria joint-venture Tesmec Peninsula, un contratto relativo ad attività di gestione di una flotta di 7 macchine trencher di grossa taglia per il cliente Qatar Building Company (QBC), uno dei maggiori Gruppi del Qatar attivi nel settore delle infrastrutture. Il valore stimato del contratto è pari a circa 4,3 milioni di dollari, per una durata di circa 23 mesi. In dettaglio, QBC si è aggiudicato da parte di Ashghal, l'Ente per i lavori pubblici del Qatar responsabile per le attività di pianificazione, progettazione, procurement, costruzione, consegna e asset management di tutti i progetti infrastrutturali ed edifici pubblici del Paese, i lavori di scavo relativi alla costruzione di una serie di infrastrutture, principalmente reti fognarie e drenaggi, nell'area industriale di Doha nell'ambito della realizzazione del PACKAGE 3 (che si estende su una superficie pari a 457 ettari). Il Gruppo Tesmec si occuperà della gestione di una flotta di 7 macchine trencher di grandi dimensioni (modelli 1675 e 1475) già di proprietà di QBC - fornendo ricambi, consumabili, operatori, meccanici, tecnici specializzati e know-how nell'ambito di un contratto di fleet management. Il contratto conferma la strategia vincente intrapresa dal Gruppo Tesmec in questi anni, basata su innovazione tecnologica e attività di servizio, oltre che sul presidio diretto dei mercati più importanti, come ad esempio il Medio Oriente;
- in data 15 marzo 2018, Cerved Rating Agency, agenzia italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie, ha confermato il rating solicated "B1.1" assegnato alla Società. Si tratta di un risultato che conferma la piena solvibilità del Gruppo Tesmec ed è il risultato di un profondo processo di valutazione che coniuga rigorosi modelli quantitativi di previsione del rischio di credito con accurate analisi qualitative da parte dell'Agenzia, che tengono conto anche del posizionamento competitivo della Società nel settore. Il rating è stato confermato in data 29 luglio 2018;
- in data 6 aprile 2018, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tesmec riunitasi in unica convocazione ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. In dettaglio, l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio 2017 della Capogruppo Tesmec S.p.A., che chiude con un Utile Netto pari a 1,9 milioni di euro, in incremento del 20,9% rispetto agli 1,6 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2016, ed ha deliberato la destinazione di tale Utile Netto di esercizio a Riserva Straordinaria. L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato in senso favorevole in merito alla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 ed ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 18 mesi, ad acquistare sul mercato regolamentato azioni ordinarie di Tesmec sino al 10% del capitale sociale della Società e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all'acquisto. L'autorizzazione include, altresì, la facoltà di disporre successivamente (in tutto o in parte ed anche in più volte) delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. Le quantità ed il prezzo al quale verranno effettuate le operazioni rispetterà le modalità operative previste dai regolamenti vigenti. Tale autorizzazione sostituisce l'ultima autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ed in scadenza a ottobre

2018. La delibera avente ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei soci di Tesmec presenti in assemblea diversi dal socio di maggioranza e, pertanto, ai sensi dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti le azioni che saranno acquistate dall'Emittente in esecuzione di tale delibera saranno incluse nel capitale sociale dell'Emittente su cui calcolare la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3 del TUF;

- in data 3 maggio 2018, Il Consiglio di Amministrazione di Tesmec, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dottor Gianluca Casiraghi quale nuovo Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato l'avvio del programma di acquisto azioni proprie secondo le finalità, durata e controvalore stabiliti dalla delibera assembleare di autorizzazione del 6 aprile 2018, mentre il quantitativo massimo è stato fissato al 10% del Capitale Sociale. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato che il numero massimo di azioni acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Tesmec" negoziato sul mercato;
- in data 25 giugno 2018, Tesmec ha comunicato che, nell'ambito del contratto N.61/2007 aggiudicato nel dicembre 2016, è stato concordato con RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane responsabile della gestione complessiva della rete ferroviaria nazionale, l'allestimento di 2 veicoli con sistemi di misura ad elevato contenuto tecnologico. Tale investimento è volto a migliorare le attività di verifica e manutenzione della rete ferroviaria nazionale;
- in data 2 luglio 2018, il Gruppo Tesmec ha firmato un accordo strategico di Joint Venture contrattuale con la società Saba Group International General Trading and Contracting Co, per gestire congiuntamente progetti di sbancamento e scavo in trincea da eseguirsi all'interno di tutto il territorio del Kuwait. Il primo progetto già avviato è il South Al Mutlaa - Phase 2, il cui valore è pari a circa Euro 5,35 milioni, di cui Euro 3 milioni di competenza Tesmec per la fornitura a noleggio dei trencher, la vendita delle parti di ricambio e il supporto di personale altamente qualificato del Gruppo nell'ambito delle attività di esecuzione;
- in data 27 luglio 2018, Tesmec ha concluso con successo il collocamento presso investitori professionali del prestito obbligazionario "Tesmec S.p.A. 4,75% 2018-2024" dell'importo nominale pari a Euro 10 milioni. Il Prestito Obbligazionario, collocato da Banca Finint, avrà scadenza 30 giugno 2024, un tasso fisso del 4,75%, con cedola semestrale e rimborso di tipo amortising, con un periodo di preammortamento di due anni. La Società si è riservata la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2018, di aumentare il valore nominale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo di Euro 15 milioni;
- in data 30 luglio 2018, Tesmec si è aggiudicata, tramite la controllata Tesmec Service, un contratto in Francia nel settore ferroviario del valore per il Gruppo pari a Euro 14,25 milioni. Tesmec si occuperà delle attività di progettazione dei veicoli e della definizione della metodologia di lavoro per il consorzio RC2, aggiudicatario del progetto, oltre che della fornitura di una flotta di 9 veicoli. Il cliente finale è il gruppo SNCF - Société Nationale des Chemins de fer Français, che ha assegnato i lavori di rigenerazione della catenaria ferroviaria tra le stazioni di Parigi Austerlitz e Bretigny sur Orge, sulla linea C della rete RER;
- in data 1 agosto 2018 è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario per Euro 5.900 migliaia destinato a finanziare la costruzione dello stabilimento di Monopoli e l'acquisto delle nuove attrezzature.
- a partire dal 3 agosto 2018, il Dott. Marco Paredi svolge la funzione di Investor Relations Manager della Società;
- si conferma che, alla data della presente Relazione, tutti i waivers richiesti in relazione al mancato rispetto, al 31 dicembre 2017, di alcuni covenants di natura finanziaria previsti su alcuni finanziamenti a medio lungo termine con Istituti di Credito Italiani sono stati ottenuti e in conseguenza sono stati riclassificati a lungo termine gli importi relativi a tali finanziamenti, come descritto nel paragrafo 6. Sintesi dei risultati patrimoniali al 30 settembre 2018 al punto c) indebitamento finanziario netto.

#### 4. Attività, mercato di riferimento e andamento gestionale dei primi nove mesi del 2018

Il bilancio consolidato di Tesmec è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2017. Nel seguente prospetto si riportano i principali indicatori economico-finanziari del Gruppo a settembre 2018 con il confronto dello stesso periodo del 2017.

SINTESI DEI RISULTATI		
30 settembre 2017	Principali dati economici (milioni di euro)	30 settembre 2018
132,1	Ricavi Operativi	140,5
13,6	Margine Operativo Lordo	12,2
3,1	Risultato Operativo	1,4
(1,8)	Risultato Netto di Gruppo	(0,8)
769	Dipendenti media annua	866
31 dicembre 2017	Principali dati patrimoniali finanziari (milioni di euro)	30 settembre 2018
130,1	Capitale Investito Netto	135,4
44,8	Patrimonio Netto	42,6
85,3	Indebitamento Finanziario Netto	92,9
15,8	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	10,3

Si riportano le informazioni relative all’operatività delle principali società controllate nel periodo di riferimento:

- Tesmec USA Inc., società controllata al 100% da Tesmec S.p.A., con sede ad Alvarado (Texas) è attiva sia nel settore trencher che nel settore tesatura/ferroviario. Nei primi nove mesi del 2018 i ricavi, conseguiti direttamente con clienti/utilizzatori finali, si sono attestati ad Euro 22,3 milioni.
- Tesmec Service S.r.l., società controllata al 100% da Tesmec S.p.A. con sede a Grassobbio (BG) ed unità operativa a Monopoli (BA) dove svolge la propria attività di progettazione e realizzazione di macchinari per la manutenzione delle rotabili. Nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio 2018 la società ha proseguito le attività di produzione delle commesse in corso realizzando ricavi per Euro 15,9 milioni.
- Condux Tesmec Inc, Joint Venture detenuta da Tesmec S.p.A. al 50% in modo paritetico con il socio americano Condux, con sede a Mankato (USA), è attiva dal giugno 2009 nel settore della commercializzazione di prodotti per la tesatura nel mercato nord americano. La società è consolidata con il metodo del patrimonio netto ed ha generato nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio ricavi per complessivi Euro 5,0 milioni.
- Marais Technologies SAS, con sede a Durtal (Francia), controllata al 66,04% da Tesmec S.p.A., al 33,96% da Simest S.p.A. La società francese, acquisita in data 8 aprile 2015, è leader internazionale nei servizi di noleggio e costruzione di macchinari per infrastrutture nei settori telecomunicazioni, elettrico e gas. Il Gruppo ha generato nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio 2018 ricavi per Euro 37,1 milioni in netta ripresa rispetto al dato di Euro 33,5 milioni relativo allo stesso periodo del precedente esercizio anche grazie al trend di sviluppo delle attività in Oceania ed Africa.
- Tesmec Automation S.r.l., società controllata al 100% da Tesmec S.p.A., con sede a Grassobbio (BG) specializzata nella progettazione e commercializzazione di sensori e dispositivi integrati di rilevamento guasti e misura per linee di media tensione. Nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio 2018 sono stati registrati ricavi per Euro 6,0 milioni.

- Tesmec Rail S.r.l., società controllata al 100% da Tesmec S.p.A., ha completato la costruzione del nuovo stabilimento produttivo di Monopoli in cui verrà concentrata la produzione di mezzi ferroviari. Il trasferimento nella nuova unità produttiva è avvenuto nel mese di ottobre 2018.

## 5. Gestione economica

### 5.1 Conto economico consolidato

I commenti forniti di seguito si riferiscono al raffronto dei dati economici consolidati al 30 settembre 2018 rispetto a quelli del 30 settembre 2017.

I principali dati reddituali per i primi nove mesi del 2018 e 2017 sono riportati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>140.493</b>	<b>100,0%</b>	<b>132.131</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo	(64.531)	-45,9%	(58.678)	-44,4%
Costi per servizi	(23.888)	-17,0%	(22.915)	-17,3%
Costo del lavoro	(36.365)	-25,9%	(33.412)	-25,3%
Altri costi/ricavi operativi netti	(7.948)	-5,7%	(7.433)	-5,6%
Ammortamenti	(10.797)	-7,7%	(10.463)	-7,9%
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	4.186	3,0%	3.929	3,0%
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle Joint Venture con il metodo del patrimonio netto	297	0,2%	(38)	0,0%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(139.046)</b>	<b>-99,0%</b>	<b>(129.010)</b>	<b>-97,6%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.447</b>	<b>1,0%</b>	<b>3.121</b>	<b>2,4%</b>
Oneri finanziari	(5.054)	-3,6%	(8.110)	-6,1%
Proventi finanziari	2.194	1,6%	1.644	1,2%
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	12	0,0%	63	0,0%
<b>Utile / (perdita) ante imposte</b>	<b>(1.401)</b>	<b>-1,0%</b>	<b>(3.282)</b>	<b>-2,5%</b>
Imposte sul reddito	644	0,5%	1.467	1,1%
<b>Utile / (perdita) netto del periodo</b>	<b>(757)</b>	<b>-0,5%</b>	<b>(1.815)</b>	<b>-1,4%</b>
Utile / (perdita) di terzi	18	0,0%	25	0,0%
<b>Utile / (perdita) di Gruppo</b>	<b>(775)</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(1.840)</b>	<b>-1,4%</b>

### Ricavi

I ricavi complessivi al 30 settembre 2018 registrano un incremento del 6,3% rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. A tali risultati hanno contribuito in modo diverso i tre settori di attività, con una crescita significativa, in particolare, del business Ferroviario.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre				
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017
Vendita di prodotti	105.397	75,02%	95.409	72,21%	9.988
Prestazione di servizi	31.772	22,61%	30.474	23,06%	1.298
	<b>137.169</b>	<b>97,63%</b>	<b>125.883</b>	<b>95,27%</b>	<b>11.286</b>
Variazione dei lavori in corso	3.324	2,37%	6.248	4,73%	(2.924)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>140.493</b>	<b>100,00%</b>	<b>132.131</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.362</b>

Le prestazioni di servizi riguardano principalmente il settore trencher e sono rappresentate da attività di noleggio di macchinari svolte negli Stati Uniti, in Francia, in Africa del Nord ed Oceania.

### Ricavi per area geografica

Il fatturato del Gruppo continua ad essere realizzato prevalentemente all'estero ed in particolare in paesi extra UE. Di seguito l'analisi dei ricavi per area con il confronto dei primi nove mesi dell'esercizio 2018 con lo stesso periodo dell'esercizio 2017 da cui si evidenzia la crescita dei mercati Italia e Africa parzialmente bilanciata dalle decrescite del mercato Europa e del BRIC e others. Nel segmento BRIC e Others si segnala che il periodo dell'esercizio precedente risultava fortemente influenzato dall'effetto positivo della vendita sui mercati dell'Indonesia relative alla commessa verso l'Ente Elettrico Indonesiano (PLN). Si sottolinea che la segmentazione per area geografica è determinata dal Paese in cui ha sede il soggetto acquirente, indipendentemente da quello in cui sono organizzate le attività di progetto/vendita.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2018	2017
Italia	33.441	23.422
Europa	22.115	25.676
Medio Oriente	11.706	10.873
Africa	16.572	9.826
Nord e Centro America	26.662	21.710
BRIC e Others	29.997	40.624
<b>Totale ricavi</b>	<b>140.493</b>	<b>132.131</b>

### Costi operativi

I costi operativi ammontano ad Euro 139.046 migliaia e si incrementano del 7,8% rispetto all'esercizio precedente in modo più che proporzionale rispetto all'andamento dei ricavi.

### EBITDA

A livello di marginalità si registra un margine operativo lordo di Euro 12.244 migliaia in peggioramento del 9,9% rispetto a quanto registrato nei primi nove mesi del 2017. L'EBITDA risulta impattato dagli extra costi emersi nel terzo trimestre relativi a cantieri australiani che hanno penalizzato il margine per circa Euro 4.000 migliaia, al netto di tali costi l'EBITDA sarebbe stato di circa Euro 16 milioni.

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre				
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017
Risultato operativo	1.447	1,0%	3.121	2,4%	(1.674)
+ Ammortamenti	10.797	7,7%	10.463	7,9%	334
<b>EBITDA (*)</b>	<b>12.244</b>	<b>8,7%</b>	<b>13.584</b>	<b>10,3%</b>	<b>(1.340)</b>

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

## Gestione finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2018	2017
Proventi/Oneri Finanziari Netti	(2.539)	(2.017)
Utile/perdite su cambi nette	(371)	(4.561)
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti finanziari	50	112
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	12	63
<b>Totale oneri/proventi finanziari netti</b>	<b>(2.848)</b>	<b>(6.403)</b>

La gestione finanziaria netta registrata risulta migliore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente 2017 per Euro 3.555 migliaia, segnaliamo le seguenti variazioni:

- miglioramento per Euro 4.190 migliaia derivante dal diverso andamento del cambio USD/Euro nei due periodi di riferimento che ha portato nei primi nove mesi del 2018 a registrare perdite nette per un totale di Euro 371 migliaia (realizzate per Euro 81 migliaia e non realizzate per Euro 452 migliaia) contro perdite nette di Euro 4.561 migliaia nei primi nove mesi del 2017 (realizzate per Euro 97 migliaia e non realizzate per Euro 4.658 migliaia);
- incremento del costo netto della provvista finanziaria per Euro 522 migliaia.

## 5.2 Conto Economico per settore

### Ricavi per settore

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati economici al 30 settembre 2018 rispetto a quelli del 30 settembre 2017 suddivisi per i tre settori operativi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre				
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017
Energy	30.200	21,5%	44.836	33,9%	(14.636)
Trencher	94.157	67,0%	76.083	57,6%	18.074
Ferroviario	16.136	11,5%	11.212	8,5%	4.924
<b>Totale Ricavi</b>	<b>140.493</b>	<b>100,0%</b>	<b>132.131</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.362</b>

Nei primi nove mesi del 2018 il Gruppo ha consolidato ricavi per Euro 140.493 con un aumento di Euro 8.362 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini percentuali tale variazione si scompone in modo eterogeneo tra i tre settori di attività del Gruppo. In dettaglio si registra una variazione positiva di +43,9% per il settore Ferroviario, di +23,8% per il settore Trencher e una variazione negativa di -32,6% per il settore Energy.

Per quanto riguarda il settore Energy, i ricavi al 30 settembre 2018 ammontano a Euro 30.200 migliaia rispetto ad Euro 44.836 migliaia conseguiti al 30 settembre 2017, che avevano beneficiato di un'importante commessa per la fornitura di equipaggiamenti di tesatura destinati al mercato indonesiano, completata alla fine del 2016 e che ai fini del fatturato ha impattato prevalentemente sul primo trimestre 2017.

L'importante crescita dei ricavi del settore Trencher è avvenuta in maniera bilanciata in tutti i vari segmenti di riferimento del Gruppo; particolare rilievo deve essere riconosciuto alla performance del mercato americano che ha generato solo nel terzo trimestre 14 milioni di dollari di fatturato.

Per il settore Ferroviario il valore dei ricavi in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è attribuibile alla consegna dei veicoli di manutenzione ed agli avanzamenti tecnologici che il Gruppo sta portando avanti in termini di Ricerca & Sviluppo.

## EBITDA per settore

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati economici al 30 settembre 2018 rispetto a quelli del 30 settembre 2017 suddivisi per i tre settori operativi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre				
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2018 vs 2017
Energy	2.274	7,5%	7.305	16,3%	(5.031)
Trencher	7.693	8,2%	4.815	6,3%	2.878
Ferroviario	2.277	14,1%	1.464	13,1%	813
<b>EBITDA (*)</b>	<b>12.244</b>	<b>8,7%</b>	<b>13.584</b>	<b>10,3%</b>	<b>(1.340)</b>

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Tale risultato è l'effetto combinato di andamenti diversi di tre settori:

- Trencher: il miglioramento dell'indicatore dell'EBITDA da Euro 5.383 migliaia nei primi nove mesi del 2017 ad Euro 7.693 migliaia nel 2018 è legato all'incremento delle attività nei vari settori di riferimento e all'assorbimento dei costi fissi, il risultato è impattato da costi extra avvenuti sui cantieri australiani pari ad Euro 4.000 migliaia, senza considerare tali costi l'EBITDA sarebbe stato pari a circa Euro 12 milioni (12,4%);
- Ferroviario: l'EBITDA passa da un valore di Euro 1.834 migliaia al 30 settembre 2017 ad un valore di Euro 2.277 migliaia al 30 settembre 2018 correlato all'incremento dei volumi del periodo;
- Energy: il peggioramento dell'indicatore dell'EBITDA da Euro 8.042 migliaia nei primi nove mesi del 2017 ad Euro 2.274 migliaia nel 2018 è attribuibile alla concentrazione delle vendite di prodotti Energy nel primo trimestre dell'esercizio precedente, riconducibile alla commessa indonesiana che, a livello di fatturato e margini, ha avuto impatto prevalentemente sul primo trimestre 2017.

Per maggiori dettagli sull'informativa di settore si rimanda alla Nota esplicativa 19 "Informativa di settore" della presente relazione.

## 6.Sintesi dei risultati patrimoniali al 30 settembre 2018

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo, al 30 settembre 2018 comparati con il 31 dicembre 2017. In particolare si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale circolante netto <sup>(1)</sup>	64.780	60.806
Immobilizzazioni	67.981	68.386
Altre attività e passività a lungo termine	2.669	913
<b>Capitale investito netto <sup>(2)</sup></b>	<b>135.430</b>	<b>130.105</b>
<b>FONTI</b>		
Indebitamento finanziario netto <sup>(3)</sup>	92.864	85.273
Patrimonio netto	42.566	44.832
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>135.430</b>	<b>130.105</b>

<sup>(1)</sup> Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

<sup>(2)</sup> Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine al netto delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

<sup>(3)</sup> L'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

## A) Capitale circolante

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Capitale Circolante Netto" al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti commerciali	59.359	39.854
Lavori in corso su ordinazione	8.436	6.768
Rimanenze	61.392	63.125
Debiti commerciali	(52.861)	(39.479)
Altre attività/(passività) correnti	(11.546)	(9.462)
<b>Capitale circolante netto <sup>(1)</sup></b>	<b>64.780</b>	<b>60.806</b>

<sup>(1)</sup> Il capitale circolante netto è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Capitale circolante netto pari ad Euro 64.780 migliaia si incrementa di Euro 3.974 migliaia (pari al 6,5%) rispetto al 31 dicembre 2017. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento della voce "Crediti Commerciali" per Euro 19.505 migliaia (pari al 48,9%) compensati dall'incremento della voce "Debiti Commerciali" per Euro 13.382 migliaia (pari al 3,9%) ed all'incremento dei lavori in corso su ordinazione riconducibili all'esecuzione delle commesse lagate al settore Ferroviario.

## B) Immobilizzazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Immobilizzazioni" al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Attività immateriali	17.022	18.340
Attività materiali	46.986	46.102
Partecipazioni in imprese collegate	3.967	3.937
Altre partecipazioni	6	7
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>67.981</b>	<b>68.386</b>

Il totale delle *immobilizzazioni* registra un decremento di Euro 405 migliaia a seguito della vendita di macchinari trencher e dagli ammortamenti del periodo che hanno compensato l'incremento dei costi legati allo sviluppo del nuovo sito produttivo di Monopoli destinato al business del Ferroviario.

## C) Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Indebitamento finanziario netto" al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2018	di cui con parti correlate e gruppo	Al 31 dicembre 2017	di cui con parti correlate e gruppo
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23.726)		(21.487)	
Attività finanziarie correnti <sup>(1)</sup>	(7.332)	(4.328)	(12.450)	(9.386)
Passività finanziarie correnti	73.437	1.333	79.022	37
Strumenti finanziari derivati quota corrente	1		85	
<b>Indebitamento finanziario corrente <sup>(2)</sup></b>	<b>42.380</b>	<b>(2.995)</b>	<b>45.170</b>	<b>(9.349)</b>
Passività finanziarie non correnti	50.445	-	40.040	-
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	39		63	
<b>Indebitamento finanziario non corrente <sup>(2)</sup></b>	<b>50.484</b>	<b>-</b>	<b>40.103</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006</b>	<b>92.864</b>	<b>(2.995)</b>	<b>85.273</b>	<b>(9.349)</b>

<sup>(1)</sup> La voce attività finanziarie correnti al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 include il valore di mercato di titoli azionari considerati mezzi equivalenti alle disponibilità liquide.

<sup>(2)</sup> L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Nel corso dei primi nove mesi del 2018, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si incrementa rispetto al valore registrato a fine anno 2017 di Euro 7.591 migliaia mentre si riduce rispetto al valore registrato nei primi nove mesi del 2017 di Euro 658 migliaia (in cui ammontava ad Euro 93.522 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni:

- decremento dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 2.790 migliaia per effetto di:
  - decremento delle passività finanziarie correnti per Euro 5.585 migliaia relativo principalmente: i) per Euro 7.406 migliaia all'operazione di finanziamento realizzata da Simest S.p.A. in Tesmec USA Inc. nell'esercizio 2010 e scaduto al 30 giugno 2018, ii) per Euro 3.600 migliaia a debiti a medio/lungo termine che a seguito dell'ottenimento dei waivers sono stati riclassificati nell'indebitamento finanziario a medio/lungo, iii) riclassifica della quota di finanziamenti a medio/lungo scadenti entro i prossimi 12 mesi;
  - decremento delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 2.879 migliaia, principalmente a seguito del rimborso dell'operazione sopra descritta con Simest S.p.A.;
- incremento dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine per Euro 10.381 migliaia dovuto all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario di Euro 10 milioni come descritto nel paragrafo 3. *Fatti di rilievo avvenuti nel periodo.*

## 7. Gestione e tipologia dei rischi finanziari

Per la gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota Illustrativa 4 "Politica di gestione del rischio finanziario" della Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2017, in cui vengono illustrate le politiche del Gruppo in merito alla gestione dei rischi finanziari. Il Gruppo non ha identificato mutamenti rispetto ai rischi identificati in occasione del bilancio dell'esercizio 2017. Una breve sintesi degli stessi è contenuta al paragrafo "Gestione e tipologia dei rischi" delle Note esplicative alla presente relazione.

## **8. Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti con parti correlate**

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2018, non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per le informazioni relative alle operazioni infragrupo e con altre parti correlate si rimanda al paragrafo "Rapporti con parti correlate" contenuto nelle Note Illustrative.

## **9. Dipendenti del Gruppo**

La media del numero dei dipendenti del Gruppo nei primi nove mesi del 2018, comprensivo degli organici delle società consolidate integralmente, è pari a 866 unità contro le 769 unità dell'esercizio 2017 e le 778 unità a fine 2017. L'incremento è relativo alla crescita internazionale con il potenziamento di tutti i mercati in cui Marais è leader (Africa, Australia, Nuova Zelanda, etc.). Si segnala che n° 39 unità si riferiscono ai cantieri in Costa d'Avorio e in Australia.

## **10. Altre informazioni**

### **Azioni proprie**

In data 6 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il piano di buy-back di azioni proprie, l'autorizzazione è stata concessa per un periodo di 18 mesi; l'autorizzazione del 6 aprile 2018 sostituisce l'ultima autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ed in scadenza a ottobre 2018. Nel piano è stato fissato come quantitativo massimo la soglia del 10% del Capitale Sociale; dall'avvio del piano di buy-back deliberato in data 10 gennaio 2012 (e rinnovato in data 30 aprile 2014) alla data del periodo di riferimento della presente relazione, 30 settembre 2018, sono state acquistate un totale di 4.711.879 azioni (4,40% del Capitale Sociale) ad un prezzo medio pari a Euro 0,5543 (al netto delle commissioni) per un controvalore complessivo di Euro 2.612 migliaia.

Nel periodo non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

### **Eventi successivi alla chiusura del periodo**

In data 26 ottobre 2018 è stato inaugurato il nuovo sito produttivo di Monopoli (Bari), che sarà sede della controllata Tesmec Rail S.r.l. e avrà l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'attività del Gruppo nel business ferroviario. Il moderno sito sarà attivo nella progettazione, prototipazione e fabbricazione di macchine ferroviarie speciali, in particolare, di carri ferroviari per l'installazione e la manutenzione della catenaria ferroviaria, unità multifunzione, locomotive di manovra e unità di potenza per treni passeggeri.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Sulla base dell'attuale portafoglio ordini, caratterizzato da un buon bilanciamento nei diversi settori operativi del Gruppo e diversificato anche a livello geografico, si prevedono per la fine dell'esercizio 2018 ricavi nell'intorno dei 200 milioni di euro, una marginalità in recupero nel trimestre e la conferma del miglioramento della posizione finanziaria netta grazie alla normalizzazione del capitale d'esercizio e al miglioramento della redditività gestionale. Il recupero della marginalità non sarà sufficiente a coprire gli extra costi relativi alle commesse australiane, che hanno influenzato il risultato del terzo trimestre, ma garantirà una performance su base annuale in linea con la chiusura del precedente esercizio.

In dettaglio, il business Ferroviario registrerà un'ulteriore crescita grazie alle nuove commesse relative alle soluzioni tecnologiche nell'ambito della catenaria e della diagnostica; il tutto sarà supportato dalla nuova capacità produttiva fornita del nuovo stabilimento produttivo in Puglia che ha ormai raggiunto la piena operatività. Per quanto riguarda il settore Trencher ci si attende una forte crescita sui vari settori, dal business delle miniere e del *tunneling*, in particolare in Australia ed Africa, passando per gli sviluppi della fibra e delle energie rinnovabili e alla conferma dei progetti nel segmento pipeline, in particolare negli Stati Uniti. Nell'ultimo trimestre, infine, si assisterà al miglioramento del settore Energy trainato dalla partenza di importanti progetti internazionali nel segmento Automation; la Tesatura porterà il suo contributo standard al raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma con outlook rivolto principalmente sul 2019.

## **RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE**

---

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2018 e al 31 dicembre 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	30 settembre 2018	31 dicembre 2017
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	6	17.022	18.340
Attività materiali	7	46.986	46.102
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		3.967	3.937
Altre partecipazioni		6	7
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		224	184
Strumenti finanziari derivati	15	-	1
Crediti per imposte anticipate		11.628	10.451
Crediti commerciali non correnti		10	161
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>79.843</b>	<b>79.183</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Lavori in corso su ordinazione	8	8.436	6.768
Rimanenze	9	61.392	63.125
Crediti commerciali	10	59.359	39.854
<i>di cui con parti correlate:</i>	10	<i>8.973</i>	<i>2.581</i>
Crediti tributari		897	909
Altri titoli disponibili per la vendita		2	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	7.330	12.448
<i>di cui con parti correlate:</i>	11	<i>4.328</i>	<i>9.386</i>
Altre attività correnti		12.108	9.413
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		23.726	21.487
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>173.250</b>	<b>154.006</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>253.093</b>	<b>233.189</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>			
Capitale sociale	12	10.708	10.708
Riserve / (deficit)	12	32.596	33.829
Utile netto / (perdita) di gruppo	12	(775)	(1.430)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>42.529</b>	<b>43.107</b>
Capitale e riserve / (deficit) di terzi		19	1.707
Utile netto / (perdita) di pertinenza di terzi		18	18
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>37</b>	<b>1.725</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>42.566</b>	<b>44.832</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	13	25.831	25.243
Prestito obbligazionario	14	24.614	14.797
Strumenti finanziari derivati	16	39	63
Passività per benefici ai dipendenti		3.592	3.656
Imposte differite passive		5.545	6.202
Fondi per rischi ed oneri		55	24
Debiti commerciali non correnti		1	2
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>59.677</b>	<b>49.987</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	15	73.437	79.022
<i>di cui con parti correlate:</i>	15	<i>1.333</i>	<i>37</i>
Strumenti finanziari derivati	16	1	85
Debiti commerciali		52.861	39.479
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>2.802</i>	<i>2.366</i>
Acconti da clienti		6.132	3.377
Debiti tributari		791	389
Fondi per rischi ed oneri		3.078	3.321
Altre passività correnti		14.550	12.697
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>150.850</b>	<b>138.370</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>210.527</b>	<b>188.357</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>253.093</b>	<b>233.189</b>

**Conto economico consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 Settembre	
		2018	2017
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	17	<b>140.493</b>	<b>132.131</b>
<i>di cui con parti correlate:</i>		15.590	12.915
Costi per materie prime e materiali di consumo		(64.531)	(58.678)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(310)	(1)
Costi per servizi		(23.888)	(22.915)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(326)	(199)
Costo del lavoro		(36.365)	(33.412)
Altri costi/ricavi operativi netti		(7.948)	(7.433)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(3.733)	(1.573)
Ammortamenti		(10.797)	(10.463)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo		4.186	3.929
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle Joint Venture con il metodo del patrimonio netto		297	(38)
<b>Totale costi operativi</b>	18	<b>(139.046)</b>	<b>(129.010)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.447</b>	<b>3.121</b>
Oneri finanziari		(5.054)	(8.110)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(12)	-
Proventi finanziari		2.194	1.644
<i>di cui con parti correlate:</i>		108	89
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		12	63
<b>Utile/(perdita) ante imposte</b>		<b>(1.401)</b>	<b>(3.282)</b>
Imposte sul reddito		644	1.467
<b>Utile/(perdita) netto del periodo</b>		<b>(757)</b>	<b>(1.815)</b>
<b>Utile/(perdita) di terzi</b>		<b>18</b>	<b>25</b>
<b>Utile/(perdita) di Gruppo</b>		<b>(775)</b>	<b>(1.840)</b>
<b>Utile/(perdita) per azione base e diluito</b>		<b>(0,007)</b>	<b>(0,017)</b>

**Conto economico complessivo consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 settembre	
		2018	2017
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>		<b>(775)</b>	<b>(1.840)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri	12	1.049	(2.975)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		122	142
Imposte sul reddito		(30)	(34)
	12	92	108
<b>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>1.141</b>	<b>(2.867)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte</b>		<b>366</b>	<b>(4.707)</b>
<i>Attribuibile a:</i>			
Azionisti della capogruppo		348	(4.732)
Azionisti di minoranza		18	25

**Rendiconto finanziario consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 settembre	
		2018	2017
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>			
Utile netto dell'esercizio		(757)	(1.815)
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	6-7	10.797	10.463
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti		170	77
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza magazzino / fondo svalutazione crediti		679	423
Pagamenti per benefici ai dipendenti		(112)	(222)
Pagamenti per fondi rischi ed oneri		(249)	(116)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive		(1.881)	(1.046)
Variazione di fair value strumenti finanziari	16	(107)	(193)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	10	(16.534)	2.964
<i>di cui con parti correlate:</i>		(6.354)	(2.197)
Rimanenze	9	373	2.372
Debiti commerciali		13.453	2.347
<i>di cui con parti correlate:</i>		437	174
Altre attività e passività correnti		(611)	(813)
<i>di cui con parti correlate:</i>		-	600
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>		<b>5.221</b>	<b>14.441</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in attività materiali	7	(12.493)	(11.573)
Investimenti in attività immateriali	6	(4.763)	(5.176)
(Investimenti) / Dismissioni di attività finanziarie		5.234	(2.497)
<i>di cui con parti correlate:</i>		5.128	(745)
Vendita di attività materiali e immateriali	6-7	6.992	4.771
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>(5.030)</b>	<b>(14.475)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	13-14	16.663	5.909
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	15	(12.623)	(19.065)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	15	598	16.951
<i>di cui con parti correlate:</i>		1.342	(5)
Variazioni perimetro di consolidamento	12	(2.250)	42
Altre variazioni	12	(391)	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>1.997</b>	<b>3.837</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>		<b>2.188</b>	<b>3.803</b>
<b>EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (E)</b>		<b>51</b>	<b>(310)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)</b>		<b>21.487</b>	<b>18.501</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)</b>		<b>23.726</b>	<b>21.994</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>			
Interessi pagati		3.509	4.221
Imposte sul reddito pagate		133	-

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e 2017**

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni Proprie	Riserva da conversione	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
<b>Saldo al 1 gennaio 2018</b>	<b>10.708</b>	<b>2.141</b>	<b>10.915</b>	<b>(2.341)</b>	<b>3.185</b>	<b>19.929</b>	<b>(1.430)</b>	<b>43.107</b>	<b>1.725</b>	<b>44.832</b>
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	(775)	(775)	18	(757)
Prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	-	(391)	-	(391)	-	(391)
Altri utili / (perdite)	-	-	-	-	1.049	92	-	1.141	(9)	1.132
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>368</b>	<b>9</b>	<b>(16)</b>
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(1.430)	1.430	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	(553)	-	(553)	(1.697)	(2.250)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 30 settembre 2018</b>	<b>10.708</b>	<b>2.141</b>	<b>10.915</b>	<b>(2.341)</b>	<b>4.234</b>	<b>17.647</b>	<b>(775)</b>	<b>42.529</b>	<b>37</b>	<b>42.566</b>

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni Proprie	Riserva da conversione	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
<b>Saldo al 1 gennaio 2017</b>	<b>10.708</b>	<b>2.141</b>	<b>10.915</b>	<b>(2.341)</b>	<b>6.560</b>	<b>24.182</b>	<b>(3.944)</b>	<b>48.221</b>	<b>1.699</b>	<b>49.920</b>
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	(1.840)	(1.840)	25	(1.815)
Altri utili / (perdite)	-	-	-	-	(2.975)	108	-	(2.867)	(4)	(2.871)
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.707)</b>	<b>21</b>	<b>(4.686)</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(3.944)	3.944	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	(45)	-	(45)	3	(42)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 30 settembre 2017</b>	<b>10.708</b>	<b>2.141</b>	<b>10.915</b>	<b>(2.341)</b>	<b>3.585</b>	<b>20.301</b>	<b>(1.840)</b>	<b>43.469</b>	<b>1.723</b>	<b>45.192</b>

## **Note esplicative**

### **Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 30 settembre 2018**

#### **1. Informazioni societarie**

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito "Capogruppo" o "Tescmec") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano – MTA – Segmento STAR a partire dal 1° luglio 2010. La sede legale del Gruppo Tesmec (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Tesmec") è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

#### **2. Criteri di redazione**

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 è stato predisposto in conformità agli IFRS, ed è stato redatto in forma abbreviata, utilizzando i criteri per la redazione dei bilanci intermedi previsti dal principio contabile internazionale IAS 34 Bilanci intermedi in conformità agli IFRS.

I principi contabili adottati nella redazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 sono quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità agli IFRS, ad eccezione di quanto riportato al paragrafo 4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo.

In particolare si segnala che lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle movimentazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Le note illustrative riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma abbreviata e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle movimentazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato non esponendo tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle movimentazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative. Nella presentazione di tali prospetti sono riportati quali dati comparativi, quelli previsti dallo IAS 34 (31 dicembre 2017 per la situazione patrimoniale-finanziaria e i primi nove mesi del 2017 per il conto economico consolidato, per il conto economico complessivo consolidato, per le movimentazioni di patrimonio netto e per il rendiconto finanziario).

La valuta di presentazione del resoconto intermedio di gestione consolidato è l'Euro ed i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato.

La pubblicazione del resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Tesmec per il periodo chiuso al 30 settembre 2018, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 ottobre 2018.

## Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi per il		Cambi di fine periodo	
	periodo chiuso al 30 settembre		al 30 settembre	
	2018	2017	2018	2017
Dollaro USA	1,199	1,103	1,158	1,181
Lev Bulgaro	1,956	1,956	1,956	1,956
Rublo Russo	72,743	64,434	76,142	68,252
Rand	15,160	14,578	16,445	15,944
Renminbi	7,752	7,540	7,966	7,853
Riyal Qatar	4,363	4,016	4,214	4,297
Dinaro Algerino	138,567	120,678	136,778	133,478
Dinaro Tunisino	3,018	2,627	3,246	2,917
Dollaro Australiano	1,571	1,448	1,605	1,508
Dollaro Neozelandese	1,700	1,545	1,751	1,635
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957

### 3. Criteri e area di consolidamento

Al 30 settembre 2018 l'area di consolidamento risulta così variata rispetto al 31 dicembre 2017:

- in data 31 gennaio 2018, Tesmec S.p.A. ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari al 13,21% del capitale sociale di Marais Technologies SAS.. A seguito di tale operazione Tesmec S.p.A. detiene il 66,04% mentre il restante 33,96% è detenuto da Simest S.p.A., in virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione della Capogruppo in Marais Technologies SAS viene consolidata al 100%.

### 4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2018, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2017, l'unico effetto significativo è relativo all'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

#### IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo "IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non risponde l'informativa comparativa. Il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9.

#### a) *Classificazione e valutazione*

Il Gruppo non ha impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Il Gruppo continua a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value.

Il Gruppo ha applicato l'opzione di presentare le variazioni di fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto impatti significativi.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non è stato necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

#### b) *Eliminazione contabile delle passività finanziarie*

Ai sensi dell'IFRS 9, l'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Per l'applicazione di tale regola, i termini sono considerati sostanzialmente difforni se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, inclusa qualsiasi commissione pagata al netto di qualsiasi commissione ricevuta e utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria (c.d. "10% test"). Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita connessi all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9, il nuovo principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione ed adeguando il valore di carico a tale data al NPV (net present value) delle nuove condizioni.

Il Gruppo non ha avuto in essere variazioni sostanziali di finanziamenti in essere o parti di essi, pertanto non ci sono stati effetti significativi

#### c) *Perdita di valore*

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, i finanziamenti e i crediti commerciali, avendo come riferimento un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. lifetime expected loss (ECL)). Il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. Il Gruppo ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

Con particolare riferimento alle perdite attese sui crediti, l'impatto risulta complessivamente pari ad Euro 391 migliaia al netto dell'impatto fiscale ed il Gruppo ha imputato a decremento delle riserve di patrimonio netto al 1 gennaio 2018 senza risporre i dati comparativi.

Per le altre attività finanziarie (i.e., finanziamenti e titoli di debito al FVOCI), l'ECL è basato sull'ECL dei 12 mesi. L'ECL dei 12 mesi è una parte degli ECL previsti per tutta la vita dei crediti, che risulta da inadempienze (default) sugli strumenti finanziari che sono possibili nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. In ogni caso, quando si è avuto un incremento significativo nel rischio di credito dopo la data di origine del credito, lo stanziamento sarà fatto sulla base dell'ECL complessivo. Non si registrano impatti con riferimento a tale voce.

#### d) *Hedge Accounting*

Non applicabile per il Gruppo.

#### ▪ **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità avrebbe diritto per il trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata.

Il Gruppo ha applicato il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo alternativo (*modified retrospective approach*), in base al quale non è necessario presentare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in questo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione del nuovo principio contabile.

L'IFRS 15 non ha comportato alcun impatto significativo sui ricavi e sul conto economico del Gruppo.

Nell'ambito del processo di identificazione degli impatti derivanti dall'entrata in vigore del principio, il Gruppo ha proceduto ad identificare le principali tipologie di ricavi in essere.

Le vendite del settore Trencher sono costituite da vendite di macchinari cingolati per le quali il riconoscimento del ricavo avviene al passaggio del controllo del bene, identificato sulla base delle condizioni commerciali internazionali generalmente riconosciute (In.co.term). Questi contratti non includono obbligazioni contrattuali ulteriori alla cessione del bene ovvero componenti finanziarie o politiche di sconto. Tali transazioni non hanno, pertanto, evidenziato la necessità di modifiche ai trattamenti contabili seguiti fino ad oggi.

Nell'ambito del segmento trencher, il Gruppo ha considerato inoltre gli effetti della contabilizzazione dei ricavi di macchinari completati e non ancora spediti al cliente (c.d. bill and hold) in considerazione del prezzo della transazione da attribuire alla specifica *Performance Obligation* rappresentata dal servizio di custodia: questa tuttavia appare non significativa tenuto conto del breve periodo temporale in cui si manifesta.

I contratti di service del settore Trencher soddisfano le condizioni di rilevazione "over time in quanto il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici prestati dal Gruppo

I contratti di vendita tipici del settore Energy possono includere, oltre alla fornitura del materiale per la tesatura e l'efficientamento delle reti elettriche, prestazioni aggiuntive quali servizi di trasporto del materiale e/o servizi di progettazione. Il Gruppo ha sempre adottato una distinta contabilizzazione delle prestazioni in oggetto, pertanto, non si evidenzia la necessità di modificare tali trattamenti contabili.

Sono stati oggetto di specifiche considerazioni da parte del Gruppo anche i corrispettivi associati ad alcuni particolari servizi di trasporto (ad esempio, per clienti esteri), in merito all'eventuale assunzione della veste di *Agent* verificando la coerenza con i dettami del nuovo principio.

I principali contratti del settore ferroviario hanno a oggetto la fornitura di macchine personalizzate, cui può aggiungersi un'attività di *full maintenance* per un periodo successivo. Il trattamento contabile adottato dal Gruppo, basato sulla ripartizione ed allocazione del corrispettivo tra la fase di costruzione, che matura a stato avanzamento lavori secondo il metodo della percentuale di completamento, e l'attività di *maintenance* che è ripartita nel corso del periodo successivo alla consegna, non ha richiesto modifiche a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15.

#### ▪ **Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### ▪ **Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi**

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'overlay approach. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione e**

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Cancellazione delle Esenzioni a Breve Termine per First-Time Adopters**

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **IFRS 16 Leases**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

## 5.Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Tra le operazioni di carattere straordinario si segnalano nel periodo le seguenti:

- in data 31 gennaio 2018, Tesmec S.p.A. ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari al 13,21% del capitale sociale di Marais Technologies SAS società francese - già controllata da Tesmec con una partecipazione pari al 52,83% del capitale sociale – leader internazionale nei servizi di noleggio e costruzione di macchinari per infrastrutture nei settori telecomunicazioni, elettrico e gas. Tale partecipazione è stata ceduta a Tesmec da C2D SAS, società riconducibile a Daniel Rivard, attuale presidente di Marais, in esecuzione di più ampi accordi (di cui ai comunicati stampa del 27 marzo 2015, 8 aprile 2015 e 22 dicembre 2015) conclusi, da un lato, da Tesmec e, dall'altro lato, da Daniel Rivard e C2D. Il prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione è stato pari a Euro 2.250 migliaia sulla base di accordi previgenti;
- in data 8 marzo 2018, il Gruppo si è aggiudicato, tramite la propria joint-venture Tesmec Peninsula, un contratto relativo ad attività di gestione di una flotta di 7 macchine trencher di grossa taglia per il cliente Qatar Building Company (QBC), uno dei maggiori Gruppi del Qatar attivi nel settore delle infrastrutture. Il valore stimato del contratto è pari a circa 4,3 milioni di dollari, per una durata di circa 23 mesi. In dettaglio, QBC si è aggiudicato da parte di Ashghal, l'Ente per i lavori pubblici del Qatar responsabile per le attività di pianificazione, progettazione, procurement, costruzione, consegna e asset management di tutti i progetti infrastrutturali ed edifici pubblici del Paese, i lavori di scavo relativi alla costruzione di una serie di infrastrutture, principalmente reti fognarie e drenaggi, nell'area industriale di Doha nell'ambito della realizzazione del PACKAGE 3 (che si estende su una superficie pari a 457 ettari). Il Gruppo Tesmec si occuperà della gestione di una flotta di 7 macchine trencher di grandi dimensioni (modelli 1675 e 1475) già di proprietà di QBC - fornendo ricambi, consumabili, operatori, meccanici, tecnici specializzati e know-how nell'ambito di un contratto di fleet management. Il contratto conferma la strategia vincente intrapresa dal Gruppo Tesmec in questi anni, basata su innovazione tecnologica e attività di servizio, oltre che sul presidio diretto dei mercati più importanti, come ad esempio il Medio Oriente;
- in data 15 marzo 2018, Cerved Rating Agency, agenzia italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie, ha confermato il rating solicated "B1.1" assegnato alla Società. Si tratta di un risultato che conferma la piena solvibilità del Gruppo Tesmec ed è il risultato di un profondo processo di valutazione che coniuga rigorosi modelli quantitativi di previsione del rischio di credito con accurate analisi qualitative da parte dell'Agenzia, che tengono conto anche del posizionamento competitivo della Società nel settore. Il rating è stato confermato in data 29 luglio 2018;
- in data 6 aprile 2018, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tesmec riunitasi in unica convocazione ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. In dettaglio, l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio 2017 della Capogruppo Tesmec S.p.A., che chiude con un Utile Netto pari a 1,9 milioni di euro, in incremento del 20,9% rispetto agli 1,6 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2016, ed ha deliberato la destinazione di tale Utile Netto di esercizio a Riserva Straordinaria. L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato in senso favorevole in merito alla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 ed ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 18 mesi, ad acquistare sul mercato regolamentato azioni ordinarie di Tesmec sino al 10% del capitale sociale della Società e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all'acquisto. L'autorizzazione include, altresì, la facoltà di disporre successivamente (in tutto o in parte ed anche in più volte) delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. Le quantità ed il prezzo al quale verranno effettuate le operazioni rispetterà le modalità operative previste dai regolamenti vigenti. Tale autorizzazione sostituisce l'ultima autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ed in scadenza a ottobre 2018. La delibera avente ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei soci di Tesmec presenti in assemblea diversi dal socio di maggioranza e, pertanto, ai sensi dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti le azioni che saranno acquistate dall'Emittente in esecuzione di tale delibera saranno incluse nel capitale sociale dell'Emittente su cui calcolare la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3 del TUF;
- in data 3 maggio 2018, Il Consiglio di Amministrazione di Tesmec, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dottor Gianluca Casiraghi quale nuovo Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato l'avvio del programma di

acquisto azioni proprie secondo le finalità, durata e controvalore stabiliti dalla delibera assembleare di autorizzazione del 6 aprile 2018, mentre il quantitativo massimo è stato fissato al 10% del Capitale Sociale. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato che il numero massimo di azioni acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Tescmec" negoziato sul mercato;

- in data 25 giugno 2018, Tescmec ha comunicato che, nell'ambito del contratto N.61/2007 aggiudicato nel dicembre 2016, è stato concordato con RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane responsabile della gestione complessiva della rete ferroviaria nazionale, l'allestimento di 2 veicoli con sistemi di misura ad elevato contenuto tecnologico. Tale investimento è volto a migliorare le attività di verifica e manutenzione della rete ferroviaria nazionale;
- in data 2 luglio 2018, il Gruppo Tescmec ha firmato un accordo strategico di Joint Venture contrattuale con la società Saba Group International General Trading and Contracting Co, per gestire congiuntamente progetti di sbancamento e scavo in trincea da eseguirsi all'interno di tutto il territorio del Kuwait. Il primo progetto già avviato è il South Al Mutlaa - Phase 2, il cui valore è pari a circa Euro 5,35 milioni, di cui Euro 3 milioni di competenza Tescmec per la fornitura a noleggio dei trencher, la vendita delle parti di ricambio e il supporto di personale altamente qualificato del Gruppo nell'ambito delle attività di esecuzione;
- in data 27 luglio 2018, Tescmec ha concluso con successo il collocamento presso investitori professionali del prestito obbligazionario "Tescmec S.p.A. 4,75% 2018-2024" dell'importo nominale pari a Euro 10 milioni. Il Prestito Obbligazionario, collocato da Banca Finint, avrà scadenza 30 giugno 2024, un tasso fisso del 4,75%, con cedola semestrale e rimborso di tipo amortising, con un periodo di preammortamento di due anni. La Società si è riservata la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2018, di aumentare il valore nominale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo di Euro 15 milioni;
- in data 30 luglio 2018, Tescmec si è aggiudicata, tramite la controllata Tescmec Service, un contratto in Francia nel settore ferroviario del valore per il Gruppo pari a Euro 14,25 milioni. Tescmec si occuperà delle attività di progettazione dei veicoli e della definizione della metodologia di lavoro per il consorzio RC2, aggiudicatario del progetto, oltre che della fornitura di una flotta di 9 veicoli. Il cliente finale è il gruppo SNCF - Société Nationale des Chemins de fer Français, che ha assegnato i lavori di rigenerazione della catenaria ferroviaria tra le stazioni di Parigi Austerlitz e Breigny sur Orge, sulla linea C della rete RER. I lavori avranno inizio nel gennaio del 2020 e si concluderanno nel dicembre del 2023;
- in data 1 agosto 2018 è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario per Euro 5.900 migliaia destinato a finanziare la costruzione dello stabilimento di Monopoli e l'acquisto delle nuove attrezzature.
- a partire dal 3 agosto 2018, il Dott. Marco Paredi svolgerà la funzione di Investor Relations Manager della Società;
- si conferma che, alla data della presente Relazione, tutti i waivers richiesti in relazione al mancato rispetto, al 31 dicembre 2017, di alcuni covenants di natura finanziaria previsti su alcuni finanziamenti a medio lungo termine con Istituti di Credito Italiani sono stati ottenuti e in conseguenza sono stati riclassificati a lungo termine gli importi relativi a tali finanziamenti, come descritto nel paragrafo 6. *Sintesi dei risultati patrimoniali al 30 settembre 2018* al punto c) indebitamento finanziario netto.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### 6. Attività immateriali

Di seguito riportiamo la composizione e movimentazione della voce "Attività immateriali" del periodo chiuso al 30 settembre 2018:

	01/01/2018	Incrementi per acquisti	Decrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	30/09/2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Spese di sviluppo	14.299	4.308	-	(5.124)	47	13.530
Diritti e Marchi	3.299	255	(56)	(893)	(1)	2.604
Immobilizzazioni in corso	742	200	(54)	-	-	888
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>18.340</b>	<b>4.763</b>	<b>(110)</b>	<b>(6.017)</b>	<b>46</b>	<b>17.022</b>

La voce *attività immateriali* al 30 settembre 2018 ammonta ad Euro 17.022 migliaia e si decrementa di Euro 1.318 migliaia rispetto all'esercizio precedente per i seguenti effetti:

- *costi di sviluppo* capitalizzati nel corso dei primi nove mesi del 2018 pari ad Euro 4.308 migliaia, interamente compensati dall'ammortamento di competenza (Euro 5.124 migliaia). Tali costi sono relativi a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e attrezzature dai quali ci si attende la generazione di flussi di cassa positivi negli esercizi futuri.

### 7. Attività materiali

Di seguito riportiamo la composizione e movimentazione della voce "Attività materiali" del periodo chiuso al 30 settembre 2018:

	01/01/2018	Incrementi per acquisti	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Differenze cambio	30/09/2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Terreni	2.977	-	-	-	(3)	7	2.981
Fabbricati	10.742	34	-	4.197	(337)	180	14.816
Impianti e macchinari	3.601	1.061	(2)	-	(750)	36	3.946
Attrezzature	1.658	493	(215)	3	(279)	1	1.661
Altri beni	26.498	6.674	(6.665)	-	(3.411)	(171)	22.925
Immobilizzazioni in corso	626	4.231	-	(4.200)	-	-	657
<b>Totale attività materiali</b>	<b>46.102</b>	<b>12.493</b>	<b>(6.882)</b>	<b>-</b>	<b>(4.780)</b>	<b>53</b>	<b>46.986</b>

La voce *attività materiali* al 30 settembre 2018 ammonta ad Euro 46.986 migliaia e risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 884 migliaia.

La variazione è riconducibile all'incremento dei costi legati allo sviluppo del nuovo sito produttivo di Monopoli destinato al business del Ferroviario. Tali costi, iscritti in precedenza tra le immobilizzazioni in corso sono stati successivamente riclassificati nella voce Fabbricati in quanto la realizzazione del sito produttivo si è conclusa nel mese di settembre.

## 8. Lavori in corso su ordinazione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Lavori in corso su ordinazione al 30 settembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Lavori in corso (Lordi)	11.597	8.128
Acconti da committenti	(3.161)	(1.360)
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	<b>8.436</b>	<b>6.768</b>
Acconti da committenti (Lordi)	-	-
Lavori in corso (Lordi)	-	-
<b>Acconti da committenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I “lavori in corso” sono esclusivamente riferiti al settore ferroviario dove i macchinari sono prodotti su specifiche esigenze del cliente. I “lavori in corso” vengono iscritti tra le attività se, sulla base di un’analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti o, tra le passività, se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso.

Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

## 9. Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Rimanenze al 30 settembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Materie prime e di consumo	38.677	36.220
Prodotti in corso di lavorazione	13.663	12.919
Prodotti finiti e merci	8.283	13.773
Acconti a fornitori per beni	769	213
<b>Totale rimanenze</b>	<b>61.392</b>	<b>63.125</b>

La voce *rimanenze* al 30 settembre 2018 risulta decrementata di Euro 1.733 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 grazie alle vendite registrate nei primi nove mesi del 2018.

## 10. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Crediti Commerciali al 30 settembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Crediti commerciali verso clienti terzi	50.386	37.273
Crediti commerciali verso società collegate, parti correlate e joint venture	8.973	2.581
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>59.359</b>	<b>39.854</b>

L’incremento della voce *crediti commerciali* (+48,9%) riflette la tempistica delle vendite effettuate nell’ultima parte del periodo. Con particolare riferimento alle perdite attese sui crediti (ECL), sulla base del nuovo principio IFRS 9, questo ha determinato un impatto sul fondo svalutazione crediti pari ad Euro 515 migliaia.

Il saldo dei crediti commerciali verso parti correlate risulta incrementato di Euro 6.392 migliaia principalmente a seguito delle maggior vendite del periodo.

## 11. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Crediti finanziari verso società collegate, parti correlate e joint venture	4.328	9.386
Crediti finanziari verso terzi	2.963	3.026
Altre attività finanziarie correnti	39	36
<b>Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</b>	<b>7.330</b>	<b>12.448</b>

Il decremento delle *attività finanziarie correnti* che passano da Euro 12.448 migliaia ad Euro 7.330 migliaia è dovuto principalmente al decremento di posizioni a credito relative a specifici contratti siglati con le controparti correlate sui quali viene applicato un tasso di interesse e rimborsabili entro i 12 mesi.

## 12. Capitale e riserve

Il capitale sociale ammonta ad Euro 10.708 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 107.084.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Riserva da rivalutazione	86	86
Riserva straordinaria	28.935	26.942
Variazione perimetro di consolidamento	(553)	(225)
Riserva da valutazione TFR	(471)	(563)
Riserva di Rete	824	824
Prima applicazione IFRS 9	(391)	-
Utili/Perdite cumulati	(6.735)	(3.087)
Effetti direttamente imputati a Patrimonio Netto su operazioni con entità <i>under common control</i>	(4.048)	(4.048)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>17.647</b>	<b>19.929</b>

La *riserva da rivalutazione* è una riserva in sospensione d'imposta costituita ai sensi della Legge n.72/1983.

La *riserva per variazione perimetro di consolidamento* include l'effetto derivante dall'acquisizione del 13,21% di Marais Technologies SAS. Il prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione è stato pari a Euro 2.250 migliaia ed ha generato una minusvalenza pari ad Euro 553 migliaia che è stata imputata direttamente nelle riserve di consolidamento e una riduzione del patrimonio netto di terzi per Euro 1.697 migliaia.

La riserva di prima applicazione IFRS 9 si riferisce all'impatto netto derivante dall'applicazione del nuovo principio. Il Gruppo ha imputato il maggior stanziamento a decremento delle riserve di patrimonio netto al 1 gennaio 2018 senza riesporre i dati comparativi.

Il valore della differenza da conversione bilanci impatta positivamente il Patrimonio Netto per Euro 1.049 migliaia alla data del 30 settembre 2018.

A seguito della delibera del 6 aprile 2018 con approvazione del bilancio d'esercizio 2017, l'Assemblea degli Azionisti di Tesmec S.p.A. ha deliberato di destinare l'utile della capogruppo pari ad Euro 1.993 migliaia alla riserva straordinaria.

### 13.Finanziamenti a medio lungo termine

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 la voce finanziamenti a medio e lungo termine passa da Euro 25.243 migliaia ad Euro 25.831 migliaia dovuto alla stipulazione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine compensati dalla riclassifica nell'indebitamento finanziario corrente relativo alle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine.

### 14.Prestito obbligazionario

In data 27 luglio 2018 è stato collocato presso investitori professionali un nuovo prestito obbligazionario dell'importo di Euro 10 milioni. Il prestito obbligazionario avrà scadenza 30 giugno 2024, un tasso fisso del 4,75%, con cedola semestrale e rimborso di tipo amortising, con un periodo di preammortamento di due anni. La Società si è riservata la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2018, di aumentare il valore nominale fino ad un massimo di Euro 15 milioni.

### 15.Debiti verso banche e altri finanziatori

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 dicembre 2017
Banche c/anticipi effetti e fatture	41.915	36.010
Altri debiti finanziari (leasing a breve)	1.263	1.187
Debiti verso società di factoring	6.497	3.886
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	5.294	4.112
Finanziamenti a breve verso terzi	329	3.289
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16.557	22.997
Altri debiti finanziari a breve	1.582	135
<b>Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>73.437</b>	<b>79.022</b>

Il decremento nella voce *quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine* è dovuto ad (i) Euro 5.905 migliaia a maggior anticipi export compensati da (ii) Euro 6.440 relativi al decremento della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine (di cui Euro 7.406 migliaia relativi all'operazione di finanziamento realizzata da Simest S.p.A. in Tesmec USA Inc. nell'esercizio 2010 scaduto al 30 giugno 2018).

### 16.Informativa su strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta un riepilogo degli strumenti finanziari, diversi dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, posseduti dal Gruppo al 30 settembre 2018:

	Finanziamenti e crediti/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Depositi cauzionali	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Fair value rilevato nel conto economico
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
<b>Attività finanziarie:</b>					
Depositi cauzionali	-	224	-	-	-
Crediti commerciali	10	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
<b>Totale non correnti</b>	<b>10</b>	<b>224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti commerciali	59.359	-	-	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	4.328	-	-	-	-
Crediti finanziari verso terzi	3.002	-	-	-	-
Altri titoli disponibili per la vendita	-	-	-	2	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	23.726	-	-
<b>Totale correnti</b>	<b>66.689</b>	<b>-</b>	<b>23.726</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>66.699</b>	<b>224</b>	<b>23.726</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>Passività finanziarie:</b>					
Finanziamenti	24.611	-	-	-	-
Prestito obbligazionario	24.614	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	1.220	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	39
Debiti commerciali	1	-	-	-	-
<b>Totale non correnti</b>	<b>50.446</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39</b>
Finanziamenti	16.557	-	-	-	-
Altri debiti finanziari (leasing a breve)	1.263	-	-	-	-
Altri debiti a breve termine	55.617	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	1
Debiti commerciali	52.861	-	-	-	-
<b>Totale correnti</b>	<b>126.298</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>176.744</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40</b>

### Gestione e tipologia dei rischi

Il Gruppo nell'ambito della sua attività è soggetto in modo più o meno sensibile a determinate tipologie di rischio che affronta così come di seguito illustrato.

Il Gruppo non detiene strumenti derivati o prodotti simili per puro scopo speculativo.

### **Rischio di tasso**

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Tesmec è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati come Swap, Collar e Cap.

Al 30 settembre 2018, risultavano in essere quattro posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 6,7 milioni, con un controvalore negativo pari a Euro 18 migliaia. Risultavano inoltre in essere quattro posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo Cap, il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 6,2 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 22 migliaia.

### **Rischio di cambio**

I ricavi del Gruppo sono per lo più costituiti da vendite in Paesi esteri, ivi compresi i paesi in via di sviluppo.

Le principali valute di transazione utilizzate per le vendite del Gruppo sono l'Euro ed il Dollaro Americano. Il Gruppo ritiene che se le fluttuazioni del cambio di queste due divise si mantengono in fasce di oscillazione contenute non esiste un'area di rischio per i margini operativi in quanto il prezzo di vendita potrebbe di volta in volta adeguarsi al cambio in essere. Tuttavia nel caso in cui il Dollaro Americano dovesse svalutarsi in modo sostanziale rispetto all'Euro non si possono escludere effetti negativi sui margini nella misura in cui una buona parte delle vendite in Dollari Americani riguarda le produzioni degli stabilimenti italiani che operano con costi in area Euro.

Per quanto riguarda l'esposizione patrimoniale netta che è rappresentata principalmente dai crediti in Dollari Americani della Tesmec S.p.A. viene adottato come unico strumento di copertura l'acquisto a termine della divisa americana. Tuttavia tali coperture vengono realizzate solo per una parte dell'esposizione totale in quanto è difficilmente prevedibile la tempistica del flusso di entrata degli incassi in Dollari a livello della singola fattura di vendita. Del resto per una buona parte delle vendite in Dollari il Gruppo utilizza la produzione dello stabilimento americano con costi in Dollari realizzandosi così una sorta di copertura c.d. naturale dell'esposizione in valuta.

Gli strumenti di vendita a termine per fissare il tasso di cambio al momento dell'ordine sono utilizzati principalmente per coprire il rischio dell'esposizione in dollari derivante da:

- i) la commercializzazione nei Paesi del Medio Oriente di trencher prodotti in Italia;
- ii) la commercializzazione negli USA delle macchine per la tesatura prodotte in Italia, dove gli acquisti sono effettuati in Euro, e le vendite in Dollaro USA;

Nonostante l'adozione delle strategie di cui sopra volte a ridurre il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, il Gruppo non può escludere che future variazioni degli stessi possano incidere negativamente sui risultati. Le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Al 30 settembre 2018 non risultavano in essere contratti a termine.

### **Rischio di credito**

Per il Gruppo il rischio di credito è strettamente connesso all'attività di commercializzazione dei prodotti sul mercato. In particolare l'entità del rischio dipende sia da fattori tecnico-commerciali sia dalla solvibilità dell'acquirente.

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non è esposto ad un elevato rischio di credito in quanto opera da anni in mercati dove vengono abitualmente utilizzati come metodi di pagamento il pagamento anticipato alla consegna o la lettera di credito rilasciata da primaria banca internazionale. Per i clienti dislocati nell'area europea si opera prevalentemente con lo strumento del factoring pro soluto. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti rappresenti in modo congruo l'entità del rischio complessivo di credito.

### **Rischio di prezzo**

In generale il rischio di prezzo è collegato all'oscillazione dei prezzi relativi alle materie prime.

Nello specifico, il rischio di prezzo del Gruppo è mitigato dalla presenza di molti fornitori di materie prime nonché dalla necessità di ricevere assoluta garanzia sui volumi degli approvvigionamenti, al fine di non pregiudicare lo stock di magazzino.

In realtà tale rischio pare remoto per due motivi fondamentali:

1. esistenza e utilizzo di fornitori alternativi;
2. eterogeneità delle materie prime e dei componenti utilizzati nella produzione delle macchine Tesmec che difficilmente possono essere interessati tutti contemporaneamente dalle tensioni in aumento dei prezzi.

In particolare nell'attuale fase di mercato tale rischio appare particolarmente attenuato dalla situazione di eccesso di offerta in molti mercati di approvvigionamento.

#### **Rischio di liquidità/variazione dei flussi finanziari**

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dal Gruppo sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato della Capogruppo.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare le spese relative ai numerosi progetti di sviluppo in essere;
- finanziamenti a breve termine, anticipi sull'export, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 1/3 mesi per finanziamenti a breve termine e ai tassi Euribor 3/6 mesi per finanziamenti a medio/lungo termine. Alcune operazioni di copertura del tasso di interesse sono state attivate in relazione ai finanziamenti a medio lungo termine con tasso variabile. I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenant* sia di natura reddituale che patrimoniale.

#### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo Tesmec ha posto in essere una politica di approvvigionamento volta a diversificare i fornitori di componenti che presentano delle peculiarità per i volumi acquistati o per l'alto valore aggiunto. Tuttavia, la cessazione per qualsiasi causa di tali rapporti di fornitura potrebbe comportare per il Gruppo difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, di semilavorati o di prodotti finiti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione, ovvero l'approvvigionamento potrebbe portare problematiche temporali di raggiungimento degli standard qualitativi già acquisiti con il vecchio fornitore.

#### **Informazioni integrative: livelli gerarchici di misurazione del fair value**

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 settembre 2018, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Valore contabile al 30 settembre 2018</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
<b>Attività finanziarie:</b>				
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
<b>Totale non corrente</b>	-	-	-	-
Altri titoli disponibili per la vendita	2	-	-	2
<b>Totale correnti</b>	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>

<b>Passività finanziarie:</b>				
Strumenti finanziari derivati	39	-	39	-
<b>Totale non correnti</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>-</b>
Strumenti finanziari derivati	1	-	1	-
<b>Totale correnti</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>-</b>

## 17. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 settembre 2018 confrontata con il 30 settembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	
	2018	2017
Vendita di prodotti	105.397	95.409
Prestazione di servizi	31.772	30.474
	<b>137.169</b>	<b>125.883</b>
Variazione dei lavori in corso	3.324	6.248
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>140.493</b>	<b>132.131</b>

Nei primi nove mesi del 2018 il Gruppo ha consolidato ricavi per Euro 140.493 con un aumento di Euro 8.362 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini percentuali tale variazione si scompone in modo eterogeneo tra i tre settori di attività del Gruppo. In dettaglio si registra una variazione positiva di +43,9% per il settore Ferroviario, di +23,8% per il settore Trencher e una variazione negativa di -32,6% per il settore Energy.

Per quanto riguarda il settore Energy, i ricavi al 30 settembre 2018 ammontano a Euro 30.200 migliaia rispetto ad Euro 44.836 migliaia conseguiti al 30 settembre 2017, che avevano beneficiato di un'importante commessa per la fornitura di equipaggiamenti di tesatura destinati al mercato indonesiano, completata alla fine del 2016 e che ai fini del fatturato ha impattato prevalentemente sul primo trimestre 2017.

L'importante crescita dei ricavi del settore Trencher è avvenuta in maniera bilanciata in tutti i vari segmenti di riferimento del Gruppo; particolare rilievo deve essere riconosciuto alla performance del mercato americano che ha generato solo nel terzo trimestre 14 milioni di dollari di fatturato.

Per il settore Ferroviario il valore dei ricavi in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è attribuibile alla consegna dei veicoli di manutenzione ed agli avanzamenti tecnologici che il Gruppo sta portando avanti in termini di Ricerca & Sviluppo.

## 18. Costi operativi

La voce *costi operativi* ammonta ad Euro 139.046 migliaia e si incrementa del 7,8% rispetto all'esercizio precedente in modo più che proporzionale rispetto all'andamento dei ricavi.

## 19. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo Tesmec è organizzato in unità strategiche di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, e presenta tre settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

### Settore Energy

- macchine e sistemi integrati per la tesatura aerea e interrata di reti elettriche e cavi in fibra ottica;
- soluzioni integrate per l'efficiamento, la gestione e il monitoraggio delle reti elettriche di bassa, media e alta tensione (soluzioni per reti intelligenti).

### Settore Trencher

- macchine trencher cingolate per lo scavo a sezione obbligata ad alta efficienza destinate alla realizzazione d'infrastrutture per il trasporto dati, materie prime e prodotti sia gassosi che liquidi in vari settori: energia, agricoltura, chimica e pubblica utilità;
- macchine trencher cingolate per lavori in miniera, di superficie e opere di sbancamento (Rock Hawg);
- servizi di consulenza e di scavo specializzati su richiesta del cliente;
- macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac);
- all'interno di questo settore vengono raggruppati anche i servizi di scavo per reti elettriche e cavi in fibra ottica che costituiscono l'attività principale del Gruppo Marais.

### Settore Ferroviario

- macchine e sistemi integrati per l'installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa indicati.

	Al 30 settembre							
	2018				2017			
	Tesatura	Trencher	Ferroviario	Consolidato	Tesatura	Trencher	Ferroviario	Consolidato
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.200	94.157	16.136	140.493	44.836	76.083	11.212	132.131
Costi operativi al netto degli ammortamenti	(27.926)	(86.464)	(13.859)	(128.249)	(37.531)	(71.268)	(9.748)	(118.547)
<b>EBITDA</b>	<b>2.274</b>	<b>7.693</b>	<b>2.277</b>	<b>12.244</b>	<b>7.305</b>	<b>4.815</b>	<b>1.464</b>	<b>13.584</b>
Ammortamenti	(3.319)	(5.708)	(1.770)	(10.797)	(3.095)	(5.693)	(1.675)	(10.463)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(31.245)</b>	<b>(92.172)</b>	<b>(15.629)</b>	<b>(139.046)</b>	<b>(40.626)</b>	<b>(76.961)</b>	<b>(11.423)</b>	<b>(129.010)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.045)</b>	<b>1.985</b>	<b>507</b>	<b>1.447</b>	<b>4.210</b>	<b>(878)</b>	<b>(211)</b>	<b>3.121</b>
Proventi/(oneri) finanziari netti				(2.848)				(6.403)
<b>Risultato ante imposte</b>				<b>(1.401)</b>				<b>(3.282)</b>
Imposte sul reddito				644				1.467
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>				<b>(757)</b>				<b>(1.815)</b>
Utile / (perdita) di terzi				18				25
<b>Utile/(Perdita) di Gruppo</b>				<b>(775)</b>				<b>(1.840)</b>

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo.

La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 per settori operativi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2018					Al 31 dicembre 2017				
	Energy	Trencher	Ferrovio	Non allocato	Consolidato	Energy	Trencher	Ferrovio	Non allocato	Consolidato
Attività immateriali	8.961	4.315	3.746	-	17.022	9.741	4.280	4.319	-	18.340
Attività materiali	1.864	38.495	6.627	-	46.986	1.905	42.595	1.602	-	46.102
Attività finanziarie	489	3.695	-	13	4.197	3.330	767	12	20	4.129
Altre attività non correnti	1.269	4.206	89	6.074	11.638	1.743	2.857	97	5.915	10.612
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>12.583</b>	<b>50.711</b>	<b>10.462</b>	<b>6.087</b>	<b>79.843</b>	<b>16.719</b>	<b>50.499</b>	<b>6.030</b>	<b>5.935</b>	<b>79.183</b>
Lavori in corso su ordinazione	-	-	8.436	-	8.436	-	-	6.768	-	6.768
Rimanenze	17.578	23.838	19.976	-	61.392	16.170	45.632	1.323	-	63.125
Crediti commerciali	8.289	45.958	5.112	-	59.359	6.889	31.508	1.457	-	39.854
Altre attività correnti	1.879	4.210	4.460	9.788	20.337	1.686	2.211	2.779	16.096	22.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.092	1.966	8.713	11.955	23.726	1.474	1.000	4.942	14.071	21.487
<b>Totale attività correnti</b>	<b>28.838</b>	<b>75.972</b>	<b>46.697</b>	<b>21.743</b>	<b>173.250</b>	<b>26.219</b>	<b>80.351</b>	<b>17.269</b>	<b>30.167</b>	<b>154.006</b>
<b>Totale attività</b>	<b>41.421</b>	<b>126.683</b>	<b>57.159</b>	<b>27.830</b>	<b>253.093</b>	<b>42.938</b>	<b>130.850</b>	<b>23.299</b>	<b>36.102</b>	<b>233.189</b>
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	-	-	-	<b>42.529</b>	<b>42.529</b>	-	-	-	<b>43.107</b>	<b>43.107</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	-	-	-	<b>37</b>	<b>37</b>	-	-	-	<b>1.725</b>	<b>1.725</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>1.122</b>	<b>5.842</b>	<b>3.390</b>	<b>49.323</b>	<b>59.677</b>	<b>1.100</b>	<b>7.832</b>	<b>1.266</b>	<b>39.789</b>	<b>49.987</b>
Passività finanziarie correnti	1.022	10.700	3.484	58.232	73.438	542	7.220	2.782	68.563	79.107
Debiti commerciali	8.796	33.796	10.269	-	52.861	9.178	25.763	4.538	-	39.479
Altre passività correnti	1.478	8.927	5.902	8.244	24.551	1.127	6.793	1.420	10.444	19.784
<b>Totale passività correnti</b>	<b>11.296</b>	<b>53.423</b>	<b>19.655</b>	<b>66.476</b>	<b>150.850</b>	<b>10.847</b>	<b>39.776</b>	<b>8.740</b>	<b>79.007</b>	<b>138.370</b>
<b>Totale passività</b>	<b>12.418</b>	<b>59.265</b>	<b>23.045</b>	<b>115.799</b>	<b>210.527</b>	<b>11.947</b>	<b>47.608</b>	<b>10.006</b>	<b>118.796</b>	<b>188.357</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>12.418</b>	<b>59.265</b>	<b>23.045</b>	<b>158.365</b>	<b>253.093</b>	<b>11.947</b>	<b>47.608</b>	<b>10.006</b>	<b>163.628</b>	<b>233.189</b>

## 20. Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2018					Al 30 settembre 2017				
	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.
<b>Società collegate:</b>										
Locavert S.A.	131	-	-	-	-	778	-	-	-	-
SEP Semofor 77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sub totale</b>	<b>131</b>	-	-	-	-	<b>778</b>	-	-	-	-
<b>Joint Venture:</b>										
Condux Tesmec Inc.	3.179	-	(9)	125	2	1.945	-	-	133	4
Tesmec Peninsula	87	(310)	(35)	-	38	-	-	(22)	53	85
<b>Sub totale</b>	<b>3.266</b>	<b>(310)</b>	<b>(44)</b>	<b>125</b>	<b>40</b>	<b>1.945</b>	-	<b>(22)</b>	<b>186</b>	<b>89</b>
<b>Parti Correlate:</b>										
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	(11)	-	-	-	-	(11)	-

TTC S.r.l.	-	-	(53)	-	-	-	-	(21)	-	-
CBF S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	(5)	-	-	-	-	(5)	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	-	(1.727)	-	-	-	-	(1.684)	-
CONAI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FI.IND. S.p.A.	-	-	-	28	-	-	-	-	60	-
Lame Nautica S.r.l.	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	4.707	-	6	(1.824)	36	5.715	(1)	34	(124)	-
MTS4SERVICE USA L.L.C	7.337	-	-	(324)	20	4.359	-	-	-	-
Fintetis SARL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2D	-	-	(230)	-	-	1	-	(185)	-	-
Comatel	149	-	-	-	-	106	-	-	-	-
<b>Sub totale</b>	<b>12.193</b>	<b>-</b>	<b>(282)</b>	<b>(3.858)</b>	<b>56</b>	<b>10.192</b>	<b>(1)</b>	<b>(177)</b>	<b>(1.759)</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>15.590</b>	<b>(310)</b>	<b>(326)</b>	<b>(3.733)</b>	<b>96</b>	<b>12.915</b>	<b>(1)</b>	<b>(199)</b>	<b>(1.573)</b>	<b>89</b>

	30 settembre 2018				31 dicembre 2017			
	Credit comm.li	Credit finanz. correnti	Debiti finanz. correnti	Debiti comm.li	Credit comm.li	Credit finanz. correnti	Debiti finanz. correnti	Debiti comm.li
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
<b>Società collegate:</b>								
Locavert S.A.	339	-	-	-	95	-	-	-
R&E Contracting	-	165	-	-	-	-	-	-
<b>Sub totale</b>	<b>339</b>	<b>165</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Joint Venture:</b>								
Condux Tesmec Inc.	1.024	411	-	-	1.046	-	-	-
Tesmec Peninsula	59	2.000	1.333	-	17	1.930	37	979
Marais Tunisie	-	2	-	-	-	2	-	-
Marais Lucas	-	794	-	-	-	794	-	-
<b>Sub totale</b>	<b>1.083</b>	<b>3.207</b>	<b>1.333</b>	<b>-</b>	<b>1.063</b>	<b>2.726</b>	<b>37</b>	<b>979</b>
<b>Parti Correlate:</b>								
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	4	-	-	-	-
TTC S.r.l.	-	-	-	90	-	-	-	26
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	-	1	-	-	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	759	-	453	-	1.162	-	-
Fi.ind.	-	-	-	-	27	-	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	1.923	197	-	1.848	1.373	2.911	-	1.199
MTS4SERVICE USA L.L.C	5.447	-	-	336	10	1.387	-	119
Comatel	64	-	-	-	9	-	-	-
C2D	117	-	-	70	4	1.200	-	43
<b>Sub totale</b>	<b>7.551</b>	<b>956</b>	<b>-</b>	<b>2.802</b>	<b>1.423</b>	<b>6.660</b>	<b>-</b>	<b>1.387</b>
<b>Totale</b>	<b>8.973</b>	<b>4.328</b>	<b>1.333</b>	<b>2.802</b>	<b>2.581</b>	<b>9.386</b>	<b>37</b>	<b>2.366</b>

## **21. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo**

Tra gli eventi successivi alla chiusura del periodo si segnalano:

In data 26 ottobre 2018 è stato inaugurato il nuovo sito produttivo di Monopoli (Bari), che sarà sede della controllata Tesmec Rail S.r.l. e avrà l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'attività del Gruppo nel business ferroviario. Il moderno sito sarà attivo nella progettazione, prototipazione e fabbricazione di macchine ferroviarie speciali, in particolare, di carri ferroviari per l'installazione e la manutenzione della catenaria ferroviaria, unità multifunzione, locomotive di manovra e unità di potenza per treni passeggeri.

## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Ambrogio Caccia Dominioni e Gianluca Casiraghi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato abbreviato al 30 settembre 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il Bilancio Consolidato abbreviato al 30 settembre 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi nove mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i tre mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Grassobbio, 31 ottobre 2018

Dott. Ambrogio Caccia Dominioni

Amministratore Delegato

Dott. Gianluca Casiraghi

Dirigente Preposto alla  
redazione dei documenti  
contabili societari





[www.tesmec.com](http://www.tesmec.com)